

Alla banchina Sapir attraccata la più grande nave mai transitata in porto a Ravenna

L'arrivo questa mattina del colosso Ro-Ro della compagnia Messina, lungo 239 metri e largo oltre 37 metri. FOTO



Questa mattina, 16 maggio, è entrato in porto a Ravenna ed è attraccata nel terminal nord del Gruppo Sapir, un vero e proprio colosso del mare, «a memoria degli operatori è la nave più imponente mai entrata nello scalo ravennate» si legge in una nota stampa dell'operatore portuale.

Si tratta della “Jolly Vanadio”, 239 metri di lunghezza (280 con la rampa di poppa estesa) e 37.5 di larghezza, che appartiene alla flotta della Ignazio Messina, storica compagnia di navigazione genovese.

Varata nel 2015, rappresenta – con altre sette unità gemelle di proprietà del gruppo armatoriale, uno dei fiori all'occhiello della società Messina. Le navi, battenti tutte bandiera italiana, sono della tipologia Ro-Ro portacontenitori, fra le più grandi mai costruite al mondo, progettate interamente in Italia e dotate delle più sofisticate tecnologie e impianti per la salvaguardia dell'ambiente certificate “Greenplus” dal registro Rina.

«La Italteam Shipping, l'agenzia marittima rappresentante a Ravenna della Ignazio Messina, ha individuato nel Terminal Nord – precisa la Sapir – la migliore opzione per il trasporto in Iraq di 30 sottostazioni elettriche prodotte a Lodi; si tratta di trailer di peso variabile tra le 30 e le 80 tonnellate. Il carico è completato da altri 20 colli, tra cui due presse prodotte dalla Sacmi di Imola, da 125 tonnellate di peso ciascuna. Le operazioni

di imbarco saranno svolte lunedì con modalità ro-ro utilizzando carrelli della Compagnia Portuale».

L'imbarco è agevolato dalle particolari caratteristiche della nave e alla sua grande versatilità nel trasportare qualsiasi tipologia di merce (contenitori, rotabili, merce varia, project cargo, pezzi eccezionali, yacht...) e in particolare alla rampa poppiera, che ha una portata di 350 tonnellate e una larghezza di 12,5 metri.

«È un onore per noi lavorare con una compagnia così prestigiosa, che per la prima volta approda nel nostro porto – commenta Riccardo Sabadini, presidente di Sapir e di Terminal Nord –. Le nostre banchine ben si prestano all'accoglienza di navi anche di grandi dimensioni in quanto ne consente la manovra, essendo sito in un ampio bacino in prossimità dello sbocco del canale».

Anche il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna, Daniele Rossi ha commentato l'evento: «La movimentazione di carichi eccezionali, projectcargo, come quello di lunedì prossimo è una operazione portuale di indubbia complessità, non solo per le dimensioni non convenzionali ma anche per la tipologia ed il valore dei materiali che si trasportano. Il porto di Ravenna è storicamente in grado di effettuare questo genere di operazioni in assoluta sicurezza sia per le merci che per i lavoratori. E oggi dimostra di esserlo anche in questo momento, a riprova della capacità dei porti di mantenere la propria operatività ed essere in grado di tutelare la salute pubblica e continuare a garantire la massima sicurezza dei lavoratori e delle operazioni portuali, così come è stato fatto a Ravenna sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria legata al Covid 19.

Ciò è possibile perché nel porto di Ravenna si dispone di mezzi, tecnologie e soprattutto maestranze specializzate che hanno raggiunto un livello di competenza e professionalità nello svolgimento, anche di questo tipo di movimentazioni, del quale dobbiamo andare orgogliosi. Credo che l'arrivo, questa mattina, della Jolly Vanadio, e le attività che si svolgeranno nelle prossime ore, rappresentino, con più di 30 lavoratori impiegati e oltre 20 aziende coinvolte, un bel segnale di quale straordinaria leva il sistema portuale ravennate nel suo insieme possa rappresentare in futuro per la ripresa economica di questo territorio».

Nella gallery fotografica l'ingresso e l'attracco della Jolly Vanadio nel porto di Ravenna

